

Case popolari in Lombardia. I nuovi criteri favoriscono le fasce più fragili tra anziani e giovani

Pubblicato: Mercoledì 22 Maggio 2024



Nuovi criteri per l'assegnazione degli alloggi popolari in Lombardia dopo la ridefinizione approvata dalla giunta. Saranno attribuiti **maggiori punteggi nelle graduatorie agli anziani, ai disabili, alle famiglie monoparentali con minori a carico**, alle famiglie di nuova formazione, ai genitori separati in condizioni di disagio economico, alle Forze dell'ordine e ai lavoratori del servizio sanitario.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE – Lo stabilisce una delibera della Giunta, approvata su proposta dell'assessore alla Casa e Housing sociale, che introduce modifiche al regolamento regionale per l'accesso ai servizi abitativi pubblici. Le nuove direttive dovranno essere recepite dalle Aler, dai Comuni e dagli enti assegnatari di case popolari entro il 31 marzo 2025.

VELOCIZZARE LE PROCEDURE – Il provvedimento si inserisce in una strategia più ampia che punta a snellire e velocizzare le procedure per l'assegnazione degli alloggi, anche attraverso un adeguamento della piattaforma informatica regionale.

ASSESSORE CASA E HOUSING SOCIALE: ATTO CONCRETO – “Si tratta di un atto concreto – ha affermato l'assessore regionale alla Casa e Housing sociale – che rafforza le tutele per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità. Nel contempo, la delibera stabilisce una priorità per le Forze dell'ordine e i lavoratori del servizio sanitario in modo da incoraggiare il cosiddetto 'mix abitativo' nei quartieri”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it